



Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali

Patrimonio Europeo di Biodiversità

La Natura della Sila Piccola

La Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello paesaggistico e naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di pino laricio, di boschi misti di faggio e abete bianco e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie alcune delle quali rare, altre endemiche di diverse origini e, per questo, di grande interesse fitogeografico.

Nel territorio delle Riserve Naturali e delle Foreste Demaniali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il lupo e il gatto selvatico e prede come il capriolo e il cinghiale.

I Sentieri

Nei 7.200 ettari del Demanio dello Stato amministrati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, ricadenti nelle province di Catanzaro e Crotona, è presente un'estesa rete di sentieri lunga circa 100 km per un numero complessivo di **14 sentieri** in grado di soddisfare le esigenze degli escursionisti esperti e dei visitatori che desiderano effettuare una passeggiata nella natura. Quasi tutti i sentieri sono stati realizzati utilizzando gli antichi percorsi delle popolazioni di queste montagne, per questo motivo le sedi di partenza sono i villaggi, le caserme forestali ed i centri aziendali.

I sentieri e le aree demaniali sono compresi all'interno del Parco Nazionale della Sila



Arma dei Carabinieri
Riserve Statali in Sila Piccola



Parco Nazionale della Sila
Sentieri area sud

Per informazioni e contatti

Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro
tel. 0961/725624 - email: 042820.001@carabinieri.it
Centro Visita "A. Garcea" loc. Monaco - Taverna (CZ)
tel. 0961/922819

Percorsi di Biodiversità

Sentiero del Monachesimo

"da San Giovanni Gualberto ai monaci basiliani"



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ CATANZARO

SENTIERO "DEL MONACHESIMO"



Provincia: Catanzaro
 Comune: Albi e Taverna
 Sviluppo: Km 8
 Tempo di percorrenza: 3h circa
 Dislivello: 380 m
 Difficoltà: medio alta
 Itinerario: Chiesa San Giovanni Gualberto, Centro Visita "A. Garcea" Monaco, Carcarella, Pietra Bianca, Abbazia Santa Maria di Peseca, torrente Litrello

È denominato sentiero del Monachesimo "da San Giovanni Gualberto ai monaci Basiliiani". Il percorso inizia dalla chiesetta di "San Giovanni Gualberto" protettore dei Forestali d'Italia, ubicata al margine del Villaggio "Roseto" e prosegue verso loc. Monaco in direzione Varano. Più avanti il sentiero prosegue sulla destra verso le località Carcarella, Pietra Bianca e Peseca attraversando incantevoli boschi di Pino laricio d'alto fusto e poi, a quote più basse verso Peseca, querceti misti sempreverdi e caducifogli. Da alcuni punti panoramici segnalati è possibile ammirare il mare Jonio da Isola Capo Rizzuto a Stilo. Si giunge ai ruderi dell'Abbazia basiliana di Santa Maria di Peseca (970-998 d.C.) sede, nei secoli scorsi, di una scuola laicale di metafisica, uno scriptorium per la trascrizione e divulgazione dei testi antichi alla cui guida era l'abate Archimandrita, capo degli altri abati basiliiani. Oggi è ancora visibile il campanile che si erge verso il cielo a ricordare l'importanza della Calabria monastica e della spiritualità che si racchiude nella montagna silana, luogo prediletto da una moltitudine di monaci orientali provenienti da tre continenti diversi: Asia Minore, Africa settentrionale ed Europa meridionale. Si prosegue si prosegue lungo la vecchia strada dei monaci scavata tra rocce e massi enormi, con le pietre sistemate a scalini, che scende fino al Torrente Litrello con la sua omonima suggestiva cascata e le caratteristiche pozze d'acqua contenute tra enormi massi che creano un'atmosfera magica di pace e solitudine.



LEGENDA

-  Inizio Sentiero
- 1. Chiesetta San Giovanni Gualberto (Villaggio Roseto)
- 2. Centro Visita "A. Garcea" Monaco
- 3. Punto Panoramico
- 4. Fontanella
- 5. Resti Abbazia Santa Maria di Peseca
- 6. Torrente Litrello



Consigli e raccomandazioni per le escursioni

Consulta sempre il meteo, utilizza scarponcini o scarpe da trekking, assicurati di avere una bussola (o un GPS), una torcia ed una scorta di acqua, segui le indicazioni rimanendo sul sentiero. Ricorda di non lasciare in bosco alcun tipo di rifiuto.

